



Chiara Tirota e Alessandro Tirota - Mozart e Donizetti: "Così fan Tutte" e "Il Campanello"
Dubai e Trapani ascoltano le artistiche e stilistiche vocalità dei due lirici



La nota si traduce in una sentimentale ed efficace descrizione dei due artisti lirici, collocati in un ragguardevole livello teatrale e muniti di eccellenti capacità sonore e di una descrizione dei contenuti comunicati secondo le tradizionali scritture esistenti nelle storiche composizioni d'opera. Don Annibale Pistacchio al Teatro di Trapani e Dorabella, al Teatro Nuovo di Dubai, produzione Teatro San Carlo di Napoli, rappresentano le nuove e colorite sonorità dei due personaggi: Donizetti (Il Campanello) e Mozart (Così fan tutte). La folgorante azione scenica, duttile ed elegante, diviene foriera di raffinatezza teatrale, in cui i due Lirici, raccontano con duttili movimenti e un gesto scenico



completamente libero, un personaggio melodrammatico; accompagnato da un ragionato suono in cui si nota uno squillo ben equilibrato e sonoro: "Libero fraseggio ed espressiva comunicazione". Ad Majora da tutti gli artieri del N.L.L.

Estate 2017 - Chiara Tirota: Lisbona, Palma di Majorca, Parigi e Grecia. Prossime esecuzioni: al Teatro alla Scala (Rosina), con il Barbiere di Siviglia di Rossini: Alessandro Tirota: Concerto Vibo V., Direzione a Locri, Histoire du soldat" di Stravinskiy. Prossime esecuzioni: Direzione Barbiere di Siviglia di Rossini Reggio Calabria.



La Scuola Musicale Napoletana

L'Opera Comica

(Rubrica a cura di Andrea Politi)

Nella storia dell'opera lirica, l'*Opera Comica*, precursore dell'opera buffa, divenne nel corso del Settecento un genere a sé stante. L'opera comica, fatta di storie popolari, divertenti, dal lieto fine e con personaggi burleschi, si pone in netta contrapposizione all'opera seria sia per trama che per caratteristiche stilistiche. L'intento era quello di trasformare l'opera in un genere in cui la gente comune potesse notare una propria somiglianza con i personaggi, al fine di ottenere un maggior coinvolgimento di tutte le classi sociali, rivolgendosi pertanto ad un pubblico più normale con problemi più comuni; l'opera seria, infatti, era un costoso intrattenimento per Re e nobiltà.

Agli inizi, l'opera comica era composta da opere di breve durata che venivano rappresentate negli intervalli dell'opera seria. Questi brevi spettacoli furono chiamati intermezzi e furono i precursori delle vere e proprie opere buffe che si svilupparono più avanti nel secolo. Seppure lo stile inizia a svilupparsi già a partire dai primi anni del XVII secolo, più precisamente con *La Cilia* (1707) di Michelangelo Faggioli considerata la prima opera comica in assoluto, sarà solo con *Il Trionfo dell'Onore* di Alessandro Scarlatti del 1718 che il genere prenderà coscienza di sé.

A partire dalla metà dello stesso secolo, con opere quali *La Serva Padrona* del Pergolesi (1733), che si affermò come modello base dell'opera comica, *La Cecchina*, ossia, *La Buona Figliola*, del Piccini (1759), *Il Matrimonio Segreto* del Cimarosa (1792), e quindi le grandi opere comiche di Donizetti, Mozart e di Rossini, quali: *L'elisir d'Amore*, *Le Nozze di Figaro*, *Il Barbiere di Siviglia* e *L'Italiana in Algeri*. Quest'ultima in particolare fu definita da Stendhal come la perfezione del genere; invece, *Il Barbiere di Siviglia* (1816), divenne l'opera più rappresentata in tutto il mondo.



PROGETTO OPERA



Il Barbiere di Siviglia

Gioacchino Rossini

Teatro Odeon
Reggio Calabria
EVENTO
dal 6 al 9 Novembre 2017



Conte d'Almaviva
Raffaele D'ASCANIO

Bartolo
Alessandro VARGETTO

Rosina
Aurora TIROTTA

Figaro
Raffaele FACCIOIA

Basilio
Angelo Michele MAZZA

Berta
Gabriella GRASSI

Un Ufficiale
Demetrio MARINO

M° al cembalo
Roberto OPPEDISANO
M° collaboratore
Grazia Maria DANIELI

Sartoria teatrale
STILE D'EPOCA
Costumista
René BRUZZESE

Scenografia
a cura del liceo artistico
"PRETI-FRANGIPANE" di RC



Coordinamento
prof. Nunzio TRIPODI
prof. Francesco ALATI

La nuova produzione artistica dell'opera Rossiniana "Il Barbiere di Siviglia" che andrà in scena presso il Teatro Odeon a Reggio Calabria, dal 6 al 9 Novembre, p. v., segna una nuova e costante attività del M° Alessandro Tirota, Direttore e M° Concertatore dell'evento operistico.

Rubriche Informatore Musicale N. L. L.

Psallite Sapienter "la Preghiera attraverso la Musica"
a cura di Anna Maria Casile

Voci Liriche del passato
a cura di Daniele Tirota e Raffaele Facciola

Frammenti di ...Teatro e Melodramma
a cura di Mariangela Rando

La Scuola Musicale Napoletana
a cura di Andrea Politi

L'Opera poco Conosciuta a cura di
Domenico Santacroce e Angela Marciano

La Scuola Musicale Calabrese
a cura di Antonella Ielo

I Suoni nella Storia
a cura di Gabriella Grassi

Artieri all'opera
a cura di Carmela De Gregorio e Ennio Tirota

Stagione Operistica e Concertistica Sacra e Lirica

Direttore M° Alessandro TIROTTA

Orchestra del Teatro "F. Cilea" di Reggio Calabria

Regia M° Gaetano TIROTTA

Info tel.: 389 7871261- 348 9585415 | e-mail: info.cantaecamina@gmail.com



Frammenti di ... Teatro e Melodramma

Lorenzo Da Ponte... Poeta da teatro...

(Rubrica a cura di Mariangela Rando)



(...) Con la sua produzione librettistica, Da Ponte si manifesta come poeta artistico da teatro e abile verseggiatore atto a servire i gusti del pubblico, alle esigenze del cantante e dei musicisti, cogliendo anche le novità teatrali e letterarie; mette in atto ogni pensiero, proprio e quello buono degli altri, per arrivare, poi, ad un effetto scenico ed artistico dell'opera. A contatto con il genio Mozart, la sua capacità si ingigantisce. Tre libretti: Le Nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte, tre gioielli di grande eleganza stilistica e di perfezione scenica ... (continua...)



Dialogando con Da Ponte - Mozart, le due immagini relative al Bastiano e Bastiana del 2014



Il Bel Canto sul filo della dimensione storica

Artieri all'Opera ... Atto II°

Dal nostro inviato Ennio Tirota

Parliamo del mezzosoprano **Gabriella Grassi**, nella foto nel ruolo di Flora nella *Traviata* di G. Verdi, eseguita nella scorsa estate. La nuovissima vocalità dell'artista, raggiunge un nuovissimo squillo, caratterizzato da un nuovo gesto vocale, atto alla funzione primaria dei chiaro-scuro e di una nuovissima ortofonia, basata sul suono ragionato. Più duttile e pastosa la comunicazione della sonorità belcantistica unita ad un gesto scenico conforme all'azione

teatrale. Dunque, azione ed espressione, eleganti e ragionevoli espresse sulle tavole dei palcoscenici melodrammatici. Ad Maiora! ... alla Lirica del N.L.L.



(...) e... **Antonella Ielo**, Mezzo- Soprano, in continua ascesa nella libertà sonora della vocalità; mette in evidenza bruniti e corposi suoni, attraverso i quali ne provoca una ulteriore osmosi dello squillo e della pastosità della risonanza, ottenendo un equilibrato vibrato atto ad una libera e chiara dizione del contenuto delle composizioni. Ad Maiora! ... alla Lirica del N.L.L.

Nella foto durante un concerto di Musica Sacra.





Psallite Sapienter "La preghiera attraverso la musica"

George Friedrich Hendel

(Rubrica a cura di Anna Maria Casile)

Stimato dai suoi contemporanei e dai musicisti delle epoche successive, George Friedrich Hendel lascia nel panorama storico una copiosa produzione di varie tipologie di composizioni musicali. I suoi studi, la sua cultura gli permise di essere originale e di utilizzare, nelle sue opere, strumenti che ancora non erano stati impiegati quali furono la viola d'amore e la violetta marina, il liuto, i tromboni, i clarinetti, la tiorba, il corno, il controfagotto, la viola da gamba, il carillon, l'organo positivo, l'arpa. Il padre lo voleva studente di diritto civile, ma il suo amore per la musica fu tale da studiare inizialmente di notte su un clavicordo portato in casa di nascosto. Posto davanti all'evidenza durante una casuale esibizione del figlio, il padre cedette. Hendel dunque studiò con Zachow composizione, tecnica della tastiera, armonia e contrappunto, analisi degli spartiti e poi oboe, violino, clavicembalo e organo. Con Telemann si accostò all'opera e su invito dei Medici venne in Italia, dove continuò a nutrirsi di nuovi elementi musicali. Hendel fu in epoca barocca veramente roboante a causa di una numerosissima produzione che consta di composizioni che abbracciano tre stili: quello tedesco, quello inglese e quello italiano. Hendel, nasce a Halle nel 1685, contemporaneo di Bach e di Domenico Scarlatti, e visse per molti anni in Inghilterra, morendo a Londra nel 1759. Suonò tanto e compose per gli ambienti ecclesiastici luterani, calvinisti e cattolici romani. In Italia, infatti, essendo vietata in quel periodo l'opera, compose per il clero romano. La sua fama in Italia e nei paesi latini è dovuta al "Messiah", ripreso poi da Mozart e arricchito da molte annotazioni. Il "Messiah", oratorio in lingua inglese, accolto inizialmente in maniera modesta, crebbe in seguito in fama, è su testo elaborato da Charlie Charles, tratto dalla Bibbia di Re Giacomo e dalla versione dei salmi incluse nel Book of Common Prayer. Di questo oratorio la parte più conosciuta è l' "Alleluia" la cui melodia venne ripresa da Hendel stesso nel "Concerto per organo e orchestra HWV 308". In alcuni paesi durante questa parte del Messiah, il pubblico rimane in piedi. Compose ventinove oratori, quarantanove opere, centoventi cantate, trii e duetti, molti inni per soprano, brani in inglese, numerose arie per soprano e contralto, musiche da camera, brani ecumenici, odi e serenate e sedici



Ensemble Solisti Lirici N.L.L. Nella esecuzione dell'"Alleluia" dal "Messiah" di G. F. Hendel

concerti d'organo. Hendel fu un vero genio musicale di quell'epoca. Si vuole ancora ricordare il "Dixit Domino" in sol minore per la curia romana, un "Salve Regina" in sol minore per soprano, archi, organo concertante e basso continuo; le sue Cantate sacre tedesche e quelle italiane tra cui " Ah! Che troppo inegual or. O del ciel! Maria Regina!" e " Donna che in ciel". Tra i cantici ricordiamo "Dettingen Te Deum", composizione liturgica in re maggiore. Tra gli oratori oltre il celebre "Messiah" si ricordano "La resurrezione", "Israele in Egitto", "Giuda Maccabeo", "Joshua", "Salomon", "Susanna", " The Triumph of Time and Truth".



Stagione Artistica 2017 - 2018

Concerti di Musica Sacra e Concerti Lirici

"I Lirici del laboratorio nella descrizione di uno schema dialogico tra l'arte bel cantata e lo spettatore"

Nel mese di Novembre p.v. Sabato 25, ore 19.30, presso la Chiesa di San Giorgio al Corso, verrà inaugurata la nuova Stagione Artistica 2017-2018, a cura del Nuovo Laboratorio Lirico di Reggio Calabria, con la partecipazione degli Artisti: "Ensemble Solisti lirici - Compagnia belcanto dello Stretto" con l'esecuzione del Concerto di Musica Sacra "La Preghiera attraverso la Musica" X° Edizione; la prima di esse, fu eseguita nel mese di Febbraio del 1993. Dunque, uno storico segmento artistico e musicale che rinnova la continua e ricca, oltre che professionale, attività nel territorio, contribuendo in modo assai proficuo alla crescita musicale e sociale. Verranno bel cantate composizioni

Concerto di Musica Sacra

"La Preghiera attraverso la Musica"

X° Edizione

Chiesa di San Giorgio al Corso

Sabato 25 Novembre 2017 ore 19.30

Il Parroco Sac. Antonio Santoro

Stagione Artistica 2017 - 2018

Artisti Ensemble Solisti Lirici - Compagnia Belcanto dello Stretto

Musiche di: Monteverdi, Vivaldi, Rossini, Concone, Perosi, Benintende



Anna Maria Casile *Soprano* **Antonella Ielo** *Soprano*

Gabriella Grassi *Mezzosoprano* **Angela Marciànò** *Mezzosoprano*

Carmela De Gregorio *Contralto* **Monica Leopoldi** *Contralto*

Daniele Tirota *Tenore* **Domenico Santacroce** *Tenore*

Andrea Politi *Tenore* **Paolo De Benedetto** *Houtecontre*

Demetrio Marino *Baritono* **Marco Santoro** *Basso*

Gaetano Tirota *Basso - Baritono*

Organo **M° Graziella Danieli**

Direttore Musicale **M° Alessandro Tirota**

Direzione Artistica **M° Gaetano Tirota**

di Monteverdi, Vivaldi, Rossini, Concone, Perosi e Benintende. La prosecuzione degli eventi relativi alla Stagione sarà corroborata con il tradizionale Concerto di Natale il 30 Dicembre 2017, alle ore 19.30. Nel mese di Gennaio 2018 avrà inizio, presso la Sala "Mons. G. Ferro" presso i locali della Provincia della città di Reggio Cal. la produzione Concertistica, nei giorni: Sabato, 27 Gennaio, Sabato, 24 Febbraio, Sabato 28 Aprile e Sabato 26 Maggio 2018. Tutti i Concerti Lirici, dedicati ai vari stili compositivi, avranno inizio alle ore 18.00.

Nota: Ideare ed applicare, due ampi respiri d'arte che caratterizzano tutta l'azione applicata alle varie epoche e stili dai quali si enuclea la vera essenza della composizione Sacra, Operistica, Cameristica e in altro ambito. Artieri, nella consapevolezza di essere sentinelle di tale nobile ed insostituibile valore della vera disciplina musicale e d'antico teatro operistico. (Laboratorio)



Alla Scuola degli Artieri "speciale Artieri all'opera" (a menar le gambe su pel colle selvoso!)

Il M° Alessandro Tirota dirige Stravinskiy nella città di Locri

Histoire du soldat, nella tradizione del teatro classico : "ritorno al passato lirico"

(rubrica a cura di Carmela De Gregorio)



Miete continui successi l'artista Alessandro Tirota, tra direzione, arte bel cantata e virtuosismo violinistico. 11° edizione del Festival della Locride, istituito dall'Accademia Senocrito, la quale sottopone all'ascolto del pubblico l'opera "Histoire du soldat" di Stravinskiy, diretta con qualificata sapienza musicale ed artistica dal M° Tirota, il quale coordina recitazione e direzione, oltre ai gesti del palcoscenico, tutti i partecipanti. Dunque, elogi e significativi consensi per l'appagante spettacolo che ricrea una giusta atmosfera da salotto e

richieste di bis dai numerosi spettatori. Alessandro Tirota, nutrito di freschezza e colorita immagine d'arte, resta segno di una espressione fortemente soddisfacente e paradigma di una certa cultura, che appunto segna una descrizione del culto di una verità da palcoscenico teatrale e poetico "lirico".





L'Opera poco conosciuta

Poliuto (tragedia Lirica in tre atti di **G. Donizetti**)

(Rubrica a cura di *Domenico Santacroce e Angela Marciànò*)

(...) libretto di Salvatore Cammarano. Prima rappresentazione Teatro San Carlo di Napoli, 30 Dicembre 1848. l'azione si svolge a Mitilene d'Armenia. Paolina, (*soprano*), amava il proconsole romano Severo, ma avuta notizia che questi è scomparso combattendo contro i Parti, si è rassegnata a sposare Poliuto, (*tenore*). Severo, (*baritono*), però non è morto, e torna a Mitilene per stroncarvi il cristianesimo.

Paolina lo ama ancora ma gli impone di dimenticarla. Poliuto, che si è fatto cristiano, viene imprigionato con altri correligionari e condannato a perire nel circo.

Paolina, toccata anche lei dalla grazia, decide di dividere la sorte. Invano severo offre loro la possibilità di salvarsi: Paolina e Poliuto, insieme, si avviano serenamente al martirio.

Altri personaggi: Callistene, Gran sacerdote di Giove, basso; Nearco, capo dei cristiani d'Armeni, tenore; Felice, Governatore di Militene, tenore; Due Cristiani, tenori: Magistrati, Sacerdoti di Giove, Popolo Armeno; Guerrieri Romani, (Coro).

Aurora Tirota al Teatro alla Scala di Milano 2009, nell'opera "Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali" nel ruolo di Delia di Gaetano Donizetti



Voci liriche del Passato

Anna Selina Storace Soprano

(Rubrica a cura di *Daniele Tirota e Raffaele Facciolà*)



Anna (Ann) Selina, detta Nancy, Storace, soprano (Londra 27.10.1765 - Dulwich, Londra, 24.8.1817. Ricevette le prime nozioni musicali dal padre. Studiò, poi, con V. Rauzzini, che nel 1774 la fece esordire nella propria opera: *Le ali d'Amore* (nel ruolo di Cupido).

Nel 1778 si perfezionò, in Italia, con A. Sacchini a Venezia. Cantò alla Pergola di Firenze e nei teatri di Parma e nel 1782 alla Scala. Nel 1783 si trasferì a Vienna, dove ottenne una scrittura per il Teatro Imperiale. Fu la prima Susanna nelle *Nozze di Figaro* di Mozart, con il quale nacque una immediata corrente di simpatia che si tramutò in una duratura amicizia. La cantante continuò l'attività artistica soprattutto in Inghilterra, continuando l'attività con Tournée in tutta Europa. Fu scritturata stabilmente dal 1801 al 1810 al Covent Garden, benvoluta dalla critica e dal pubblico. Artista di talento e di intelligenza musicale e grande brio. Emerse nel repertorio comico di Paisiello, (*Rosina* nel *Barbiere di Siviglia*), di Anfossi, *Cimarosa*, (*l'Italiana in Londra*), ecc.



Alla Scuola degli Artieri "speciale Artieri all'opera" (a menar le gambe su pel colle selvoso!)

Aurora Tirotta "Trio e Quartetto" tra Lombardia e Sicilia Gardone Riviera e Messina

(Rubrica a cura di Carmela De Gregorio)

Trio e quartetto, due appuntamenti di indiscusso valore artistico e di risoluta capacità nell'arte applicata del bel canto, eseguiti al nord e al sud d'Italia: Gardone Riviera e Messina, dal noto soprano Aurora Tirotta insieme a qualificati artisti: Raffaele Facciola, baritono, Alessandro Tirotta, basso, Salvatore Messina, pianoforte, Fabien Thouand, oboe e Inessa Filistivich, pianoforte. Nei due appuntamenti, i preparati musicisti denotano professionalità e inebriante



comunicazione del contenuto delle composizioni storiche scritte da: Schubert, Verdi, Donizetti e inondano l'uditorio di una chiara e solenne attenzione da parte del pubblico presente, il quale pienamente soddisfatto ritorna all'ascolto delle antiche vestigia melodrammatiche e compositive. Bene i pianisti, i quali con capacità di morbido e forbito tocco, supportano le pastose ed esperte vocalità degli esecutori, bene l'oboista, fluttuante e nitido nella notazione strumentale e infine il grande e cristallino linguaggio sonoro della Tirotta, che ne rivela le proprietà delle esecuzioni, attraverso le peculiarità della meccanica vocale e fortemente espressiva negli accenti e nei dinamismi delle agilità d'armonia vocale.

Dunque una ulteriore ventata di fresca letizia d'arte e del bel canto teatrale e di palcoscenico melodrammatico. Storia N.L.L.

